

PREMESSA ALLA QUARTA EDIZIONE

“La scienza del diritto è l’attività teoretica rivolta allo studio del diritto contenuto nelle norme di un dato ordinamento positivo” — scriveva Norberto Bobbio — “[e]ssa costituisce la funzione particolare di quella classe di studiosi tecnici del diritto che sono i giureconsulti. Due sono gli scopi fondamentali della scienza del diritto: interpretare le norme, e una volta interpretate, raccoglierle a sistema; l’interpretazione è la prima fase del processo conoscitivo del diritto, il sistema la seconda; non si può dare sistema senza interpretazione. L’interpretazione consiste nel chiarire il significato delle norme e nell’adattarlo alla realtà. La sistemazione consiste nel raccogliere a unità logica gli sparsi elementi normativi di un ordinamento mediante la determinazione di categorie concettuali in cui si raccoglie il materiale desunto dalle varie norme” (1).

Ecco così spiegato lo scopo principale di questo libro e di una nuova edizione aggiornata, un’edizione in controtendenza con la scelta di ~~gran parte di molti illustri~~ Colleghi in Italia che, per soddisfare il mercato editoriale, ~~si sono trovati costretti a tagliare ogni supporto bibliografico e le note a piè di pagina, col rischio di plagio o, peggio, di cancel culture~~. Noi invece, e ne siamo grati all’Editore, desideriamo continuare a fornire un contributo didattico-scientifico, utile a consentire alle studentesse e agli studenti, nonché ai professionisti del Diritto internazionale, la migliore comprensione di una materia complessa che ha numerosi secoli di esistenza e che si caratterizza per una vasta prassi ed una profonda riflessione dottrinale. Del resto, questa edizione viene pubblicata nella stessa unità di tempo delle Linee Guida ministeriali per la Formazione Specialistica degli Avvocati 2023, contribuendo anche al soddisfacimento di tali esigenze formative. Ed infatti, grazie alla normativa che si è susseguita in questi anni, tra cui il Decreto del Ministro della giustizia 1° ottobre 2020, n. 163, l’Avvocato, oggi, può conseguire il titolo di “specialista” nel “settore del diritto internazionale”.

La pubblicazione della nuova edizione di questo libro (divenuto un classico della letteratura ~~che, oltre ad essere già presente in lingua francese ed italiana, sta attraversando i confini del mondo essendo già pubblicato,~~ grazie ad illustri Colleghi, ~~in lingua portoghese — in Brasile — e, presto, in lingua araba e spagnola~~) vuole anche essere un contributo a diffondere una cultura di pace giacché noi tutti dobbiamo concentrare gli sforzi affinché si arrivi presto alla fine

(1) N. BOBBIO, *Lezioni di filosofia del diritto*, [a cura di P. Antonelli e G. Chiesura, Padova, Casa editrice La Grafolito, 1941] rist. a cura di M. LA TORRE, Rubbettino, Catanzaro, 2022, p. 162.

di ogni guerra fermando la disumana scia di sangue, di morti, di sofferenze a cui assistiamo ogni giorno.

La cultura di pace è parte fondativa dell'identità europea e della Carta dell'ONU ma per attuarla nella giustizia e nella libertà è necessario che ogni Stato riconosca le ragioni degli altri superando la tentazione del "diritto della forza" — in ogni tempo promosso dalla politica con conseguenze disastrose per l'umanità — per riaffermare la forza del diritto! E non si deve nemmeno perdere di vista la più importante sfida del Diritto internazionale che, oggi, è quella di proteggere il nostro pianeta dai cambiamenti climatici e dai disastri ecologici. Le nuove generazioni, per fortuna, vivono già pienamente questa nuova dimensione ma il futuro dell'umanità dipende dalle decisioni della Comunità internazionale di oggi (non di domani) ed occorre affrontare subito con concretezza le questioni della transizione energetica. Ed è all'Università che si coltiva la scienza e si preparano i protagonisti del mondo di domani, coloro i quali, insieme a noi, devono comprendere e risolvere quei problemi globali che sono da sempre l'oggetto di studio del Diritto internazionale.

Un sentito ringraziamento per i commenti ricevuti su questa edizione desideriamo rivolgere alle Professoresse Nerina Boschiero (Univ. di Milano) e Sara Tonolo (Univ. di Padova) e ai Professori Giuseppe Nesi (Univ. di Trento e Commissione di diritto internazionale ONU), Leonardo Borlini (Univ. di Milano-Bocconi), Giuseppe Pascale (Univ. di Trieste), Edoardo Alberto Rossi (Univ. di Urbino, "Carlo Bo").

Parimenti, desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno avuto la cortesia di accettare un confronto su singoli problemi o parti del testo ed in particolare l'Ambasciatore Umberto Vattani, Presidente della Venice International University ed i diplomatici del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale; i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e gli Ufficiali dell'Istituto di Studi Militari Marittimi della Marina Militare italiana (MARISTUDI).

La nostra riconoscenza va infine al ~~p~~rof. Patricio Ignacio Barbirotto (Venezia, "Cà Foscari") e all'Avv. Pierluigi Camporese (Venezia, "Cà Foscari") per la preziosa collaborazione prestata.

Venezia-Parigi, estate 2023

DOMINIQUE CARREAU

FABRIZIO MARRELLA

PREMESSA ALLA TERZA EDIZIONE

“Parlare oscuramente lo sa far ognuno, ma chiaro pochissimi” diceva Galileo Galilei e tale osservazione deve valere anche per la dottrina del diritto internazionale del nostro tempo a cui spetta il compito di trasmettere il sapere ultrasecolare di una materia la cui conoscenza è divenuta imprescindibile per chiunque. Il “parlar chiaro” è dunque uno dei principali obbiettivi della terza edizione di questo volume, un’edizione interamente riveduta, aggiornata e soprattutto di respiro europeo che, in modo logico ed in aderenza alla prassi, accompagna il lettore per mano nel viaggio all’interno delle principali e più complesse questioni di interesse teorico e pratico della nostra materia.

I lunghi mesi di isolamento dovuti al lockdown imposto dai Governi per lottare contro la diffusione del Covid-19 e la partecipazione di uno dei due Autori ai lavori della Commissione di Abilitazione Scientifica Nazionale, hanno consentito di perfezionare l’esposizione dei singoli istituti e di valorizzare gli scritti di tanti giovani brillanti studiosi, in un dialogo costante con i Maestri del passato e del presente, per spiegare il diritto internazionale del nostro tempo. Inoltre, anche in questa edizione, per ogni termine tecnico-giuridico si è indicato il corrispondente vocabolo tecnico in inglese al fine di consentire al lettore di operare agevolmente nella lingua di Dante ed in quella di Shakespeare.

Tra le novità di questa edizione, nella prospettiva giuridica internazionale e transnazionale da noi inaugurata nella manualistica contemporanea, si trovano dei riferimenti anche alle “imprese multinazionali” ed alla tutela internazionale dei diritti umani, ad alcune tra le principali questioni giuridiche che suscita l’economia mondiale (tratti dai rispettivi corsi che entrambi gli Autori hanno già tenuto all’Accademia di diritto internazionale dell’Aja); al c.d. Brexit; alle pandemie; allo spazio cibernetico in cui ora si confrontano gli Stati in cerca di una nuova sovranità; alla proliferazione dei tribunali internazionali ed alle sempre più numerose controversie risolte tramite l’arbitrato internazionale. Ulteriori spunti di riflessione vengono offerti sulla soft law e gli atti unilaterali nonché sulle principali minacce alla pace e alla sicurezza internazionale del XXI secolo come, ad esempio, il terrorismo, i conflitti asimmetrici, la cyberwarfare, le migrazioni, la lotta al cambiamento climatico e le problematiche ambientali.

Sono molte le persone e gli enti a cui siamo grati per le occasioni di dialogo e di confronto che hanno accompagnato il varo di questa nuova edizione. Un particolare ringraziamento va ai funzionari diplomatici del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, ai funzionari dell’Agenzia

delle Dogane e dei Monopoli nonché a quelli dell'Istituto di Studi Militari Marittimi (MARISTUDI) della Marina Militare italiana. Altrettanti ringraziamenti vanno poi ai colleghi dell'Union internationale des Avocats, del Consiglio Nazionale Forense, della International Chamber of Commerce e della European Court of Arbitration presieduta dall'Avv. Mauro Rubino Sammartano. A tal proposito, è utile segnalare che il Decreto 1° ottobre 2020, n. 163 — entrato in vigore il 27 dicembre 2020 — recante disposizioni per il conseguimento e il mantenimento del titolo di “Avvocato specialista”, ha indicato che l'Avvocato può conseguire il titolo di “specialista in Diritto internazionale”. Si tratta di un traguardo storico che migliorerà la pratica forense della nostra materia e, per le stesse ragioni, ci auguriamo che questo volume sia utile a tutti i futuri specialisti del diritto internazionale.

Grazie alla Peace Palace Library all'Aja ed al suo staff che, pur in epoca di Covid-19, ha garantito l'accesso alle sue preziose risorse bibliografiche.

Dei sentiti ringraziamenti per i commenti ricevuti sulla presente edizione, relativamente a singoli capitoli o sull'intero volume, rivolgiamo ai Professori Marcello Di Filippo (Pisa), Edoardo Greppi (Torino), Luigi Mari (Urbino), Giuseppe Pascale (Trieste), Leonardo Pasquali (Pisa). L'occasione è gradita per ringraziare altresì altri amici e colleghi che, in dialogo costante con noi, hanno stimolato delle riflessioni che si sono rivelate preziose nel corso delle varie edizioni di questo libro, tra cui i Professori Sergio Maria Carbone (Genova), Angela Del Vecchio (Roma, LUISS), Natalino Ronzitti (Roma, LUISS), Giorgio Sacerdoti (Milano, Bocconi), Elena Sciso (Roma, LUISS) e Michele Vellano (Torino).

Last but not least, siamo particolarmente grati ai Dottori Patricio Ignacio Barbirotto (Venezia, “Cà Foscari”), Pierluigi Camporese (Venezia, “Cà Foscari”) ed Edoardo Alberto Rossi (Urbino, “Carlo Bo”) per l'immane aiuto ed entusiasmo, non solo nella configurazione tipografica del testo e nella preparazione degli indici, ma anche in fase di rilettura critica.

Dedichiamo infine anche questa nuova edizione alle lettrici e ai lettori. Con la viva speranza che, finita l'epoca della pandemia da Covid-19, il dialogo non avvenga più solo online e ci si possa rivedere presto in aula.

Venezia-Parigi, primavera 2021

DOMINIQUE CARREAU

FABRIZIO MARRELLA

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa alla quarta edizione</i>	000
<i>Premessa alla terza edizione</i>	000
<i>Tavola delle abbreviazioni</i>	XXV
<i>Avvertenza</i>	XXXI

CAPITOLO I

INTRODUZIONE. IL DIRITTO DELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE

Sezione I. IL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIMA DELLA NASCITA DELLO STATO MODERNO

§ 1. L'apporto della Bibbia	15
§ 2. La prassi delle città greche	16
§ 3. L'eredità dell'impero romano	18
§ 4. Il diritto internazionale nel Medioevo.....	19

Sezione II. IL DIRITTO INTERNAZIONALE DALLA NASCITA DELLO STATO MODERNO NEL XVI SECOLO FINO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE

§ 1. La nascita dello Stato moderno e lo sviluppo del diritto internazionale	20
1. Il fondamento teorico: la sovranità dello Stato	20
2. Il fondamento morale: la laicizzazione dello Stato.....	22
3. Gli elementi costitutivi dello Stato nell'età moderna.....	22
4. Un breve bilancio del diritto internazionale alla fine del XVIII secolo.....	24
§ 2. Il diritto internazionale tradizionale: il diritto della società inter-statale	26
1. La struttura della <i>societas</i> internazionale classica	26
2. Lo sviluppo del diritto internazionale "pubblico".....	27

Sezione III. LO SVILUPPO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE TRA LE DUE GUERRE

§ 1. Lo sviluppo delle organizzazioni internazionali: la cooperazione istituzionale tra gli Stati.....	29
§ 2. La limitazione, poi il divieto dell'uso della forza nelle relazioni internazionali ...	30
§ 3. L'istituzionalizzazione della giurisdizione internazionale	31
§ 4. L'estensione materiale (<i>ratione materiae</i>) del diritto internazionale	31

Sezione IV. LA SOCIETÀ TRANSAZIONALE CONTEMPORANEA E I NUOVI SVILUPPI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

§ 1. <i>Ubi societas, ibi jus</i> : la diversificazione degli attori della società internazionale ...	32
1. Gli Stati	32
2. Le organizzazioni internazionali intergovernative (OIG)	36
3. Gli enti a statuto internazionale ibrido: le imprese comuni o internazionali ..	36
4. Gli enti pubblici interni ai singoli Stati.....	38

5.	Le organizzazioni non governative (ONG)	38
6.	I soggetti privati e le “multinazionali”	39
§ 2.	Struttura e portata del diritto internazionale contemporaneo	42
1.	La diversificazione nell’ordinamento internazionale in ragione dei protagonisti della vita di relazione internazionale (<i>ratione personae</i>)	42
2.	La diversificazione del diritto internazionale <i>ratione materiae</i>	43

Sezione V. IL DIRITTO INTERNAZIONALE CONTEMPORANEO: DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE

§ 1.	Il diritto internazionale contemporaneo: un diritto transnazionale	44
§ 2.	Ordinamento interno e ordinamento internazionale: la specificità del diritto internazionale	46
1.	L’ordinamento interno: un sistema giuridico perfetto e completo	46
2.	L’ordinamento internazionale: un sistema giuridico imperfetto ed incompleto... ..	47
3.	Il diritto internazionale in questione: diritto, politica o morale?	50
§ 3.	L’interpenetrazione crescente tra l’ordinamento internazionale/transnazionale e l’ordinamento interno	54

PRIMA PARTE

LA SUPERIORITÀ DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

CAPITOLO II

IL PRIMATO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE SUL DIRITTO INTERNO

Sezione I. UN PRINCIPIO INTEGRALMENTE RICONOSCIUTO A LIVELLO INTERNAZIONALE

§ 1.	Il “primato” del diritto internazionale sulle norme costituzionali	57
1.	La prassi arbitrale internazionale	57
2.	La prassi giudiziaria internazionale	58
§ 2.	Il primato del diritto internazionale sulle leggi di uno Stato	60
§ 3.	Il primato del diritto internazionale sugli atti amministrativi di uno Stato	61
§ 4.	Il primato del diritto internazionale sulle sentenze dei giudici statali	62
1.	Il ruolo del giudice o dell’arbitro internazionale nella valutazione della compatibilità di una norma statale con una norma internazionale	63
2.	La discordanza tra l’efficacia internazionale e l’efficacia interna delle norme giuridiche	65

Sezione II. UN PRINCIPIO NON UNIFORMEMENTE RICONOSCIUTO A LIVELLO NAZIONALE

§ 1.	Un pieno riconoscimento da parte dei soggetti “derivati” del diritto internazionale	69
1.	Gli enti a carattere interstatale	69
2.	I soggetti giuridici privati	70
§ 2.	Un pieno riconoscimento da parte dei soggetti primari ed “originari” del diritto internazionale: gli Stati	71
1.	Il preambolo della Carta dell’ONU	71
2.	La superiorità del diritto pattizio: la norma <i>pacta sunt servanda</i>	71
3.	La prassi degli Stati	71

CAPITOLO III
SUL LA GERARCHIA DELLE NORME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

Sezione I. LE NORME “SOVRANAZIONALI”

§ 1. Il mantenimento della pace: il primato della Carta delle Nazioni Unite.....	75
1. Il precedente: il primato del Patto della SdN	75
2. La sua formulazione attenuata: l’articolo 103 della Carta delle Nazioni Unite	75
3. Il riconoscimento della prevalenza delle obbligazioni assunte in base alla Carta delle Nazioni Unite su quelle derivanti da altri accordi internazionali nella prassi degli Stati	76
4. L’incidenza diretta e concreta del primato della Carta delle Nazioni Unite: le “sanzioni” di cui al Capo VII	76
§ 2. Il rispetto delle norme imperative del diritto internazionale: lo <i>jus cogens</i>	80
1. Una nozione imprecisa	82
2. Un contenuto impreciso ed evolutivo.....	86
3. Degli effetti drastici: l’invalidità delle norme contrarie	88

Sezione II. LA LEGALITÀ INTERNAZIONALE: NASCITA E SVILUPPO PROGRESSIVO DI UNA GERARCHIA DELLE FONTI

§ 1. La superiorità del diritto universale sul diritto regionale	96
1. La subordinazione del diritto regionale al diritto universale	96
2. Il diritto universale come quadro di riferimento <i>minimo</i> del diritto internazionale regionale	98
§ 2. La superiorità del diritto internazionale regionale sul diritto internazionale bilaterale.....	99
1. La superiorità affermata dall’accordo regionale: l’esempio della CEE/UE ...	99
2. La subordinazione dell’accordo bilaterale: l’esempio dei trattati in materia economica	103
§ 3. Il principio di legalità applicato alle organizzazioni internazionali: la gerarchia delle fonti in seno alle organizzazioni internazionali	103
1. La superiorità della <i>carta costitutiva</i> delle organizzazioni internazionali (o il “diritto costituzionale” delle organizzazioni internazionali)	103
2. Le fonti previste da trattati e la subordinazione del diritto “derivato”.....	106

SECONDA PARTE
L’ELABORAZIONE DELLE NORME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

Titolo I
LE NORME SCRITTE A CARATTERE PATTIZIO

CAPITOLO IV
I TRATTATI CONCLUSI TRA GLI STATI

Introduzione	114
<i>Sezione I. LA CONCLUSIONE DEI TRATTATI</i>	
§ 1. Le procedure costituzionali interne.....	124
1. Il sistema di uno Stato unitario: il caso dell’Italia.....	125

2.	Il sistema di uno Stato federale: l'esempio degli Stati Uniti d'America	132
§ 2.	Il procedimento internazionale	137
1.	Il negoziato	137
2.	La firma	140
3.	La ratifica, l'approvazione o l'accettazione	142
4.	La partecipazione successiva: l'adesione	144
5.	L'entrata in vigore dei trattati	145
6.	L'applicazione dei trattati	148
7.	Il "depositario" dei trattati	151
§ 3.	La partecipazione parziale: le riserve	152
1.	L'ammissibilità condizionata delle riserve	152
2.	Gli effetti delle riserve	155
3.	Riserve e Costituzione italiana	157
§ 4.	L'invalidità dei trattati	158
1.	La "realtà" della manifestazione del consenso	159
2.	La liceità dell'oggetto del trattato	168
3.	La pubblicità dei trattati	168

Sezione II. L'EFFICACIA DEI TRATTATI

§ 1.	Gli effetti dei trattati nei confronti delle Parti contraenti	171
1.	La forza obbligatoria dei trattati per le Parti contraenti: <i>pacta sunt servanda</i>	171
2.	La possibile <i>diretta efficacia</i> dei trattati a favore dei soggetti privati	173
3.	L'esatta determinazione del significato e degli effetti di un trattato: l'interpretazione	173
§ 2.	Gli effetti dei trattati rispetto agli Stati terzi	180
1.	Il principio di relatività dei trattati internazionali	181
2.	Opponibilità dei trattati agli Stati terzi: i trattati che creano dei regimi "obbiettivi"	185
§ 3.	La modifica dei trattati	189
1.	Le procedure di modifica dei trattati	189
2.	Gli effetti delle modifiche di un trattato	192
§ 4.	L'estinzione dei trattati	194
1.	Il termine finale e la condizione risolutiva	195
2.	Lo scioglimento	195
3.	Altre cause di estinzione (rinvio al Cap. XVI)	198
4.	Gli effetti della guerra sui trattati	198
§ 5.	L'applicazione dei trattati	200

CAPITOLO V

GLI ACCORDI TRANSAZIONALI CONCLUSI TRA E DA ENTI NON-STATALI

Sezione I. GLI ACCORDI TRANSAZIONALI FRA STATI E PRIVATI STRANIERI

§ 1.	Tipologie di accordi	204
1.	Diversità d'oggetto	204
2.	Diversità rispetto alla loro natura giuridica	204
3.	Diversità nel loro ambito di applicazione	205
§ 2.	La problematica giuridica: il diritto applicabile ai "contratti transnazionali"	205
1.	Il punto di partenza: la sottoposizione del contratto al diritto di uno Stato dato ..	205
2.	L'evoluzione contemporanea	207
§ 3.	La nascita di un "diritto internazionale dei contratti internazionali"	211

Sezione II. GLI ACCORDI (CONTRATTI) TRA ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E SOGGETTI PRIVATI

§ 1. Tipologie di contratti conclusi dalle organizzazioni internazionali con soggetti privati	217
§ 2. Il diritto applicabile.....	217
1. L'applicazione di un diritto statale.....	217
2. L'applicazione del diritto internazionale.....	218
§ 3. Un esempio specifico: i contratti di prestito della Banca Mondiale con enti non statali	219
1. La natura di tali "accordi di prestito"	220
2. Il diritto applicabile a tali "accordi di prestito"	220
§ 4. I soggetti privati, autori diretti di norme di diritto internazionale	220
1. I soggetti privati, autori diretti di norme finanziarie e monetarie internazionali ..	220
2. L'uniformazione delle condizioni di indennizzo ad opera dei soggetti privati in caso di inquinamento da idrocarburi	221

CAPITOLO VI

GLI IMPEGNI PRIVI DI FORZA VINCOLANTE TRA GLI STATI — IL SOFT LAW

Sezione I. TIPOLOGIA E FUNZIONI DEGLI IMPEGNI PRIVI DI FORZA VINCOLANTE TRA GLI STATI

§ 1. Tipologia	224
1. Gli accordi informali (o "gentlemen's agreements")	225
2. Gli atti giuridici concertati.....	227
§ 2. Funzioni.....	229
1. I vantaggi del <i>soft law</i> nell'ordinamento internazionale.....	229
2. Vantaggi e svantaggi del <i>soft law</i> nell'ordinamento interno	230

Sezione II. LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE GIURIDICHE DEGLI IMPEGNI PRIVI DI FORZA VINCOLANTE TRA GLI STATI

1. La volontà degli Stati di tenere una certa condotta concordata tra loro.....	230
2. Un contenuto variabile.....	231
3. Una pubblicità non sistematica	232
4. Degli effetti diversificati.....	233
5. Degli impegni privi di sanzioni	234

Titolo II**LE NORME SCRITTE DIVERSE DAI TRATTATI**

CAPITOLO VII

GLI ATTI UNILATERALI DEGLI STATI

Sezione I. FONTE DEGLI ATTI UNILATERALI DEGLI STATI

§ 1. Gli atti unilaterali basati su trattati internazionali	238
§ 2. Gli atti unilaterali quali espressione della libertà di agire dello Stato nell'ordinamento internazionale	238
1. Le dichiarazioni	238
2. Il riconoscimento	239
3. La protesta	244
4. La rinuncia	244

§ 3. Gli atti unilaterali internazionali obbligatori e facoltativi.....	244
1. Gli atti unilaterali “obbligatori”.....	244
2. Gli atti unilaterali “facoltativi”	246

Sezione II. L’EFFICACIA GIURIDICA DEGLI ATTI UNILATERALI DEGLI STATI

§ 1. Gli atti unilaterali necessari per il verificarsi di determinati effetti giuridici	249
§ 2. Gli atti giuridici unilaterali come manifestazione della prassi degli Stati	252
§ 3. Gli atti unilaterali come fonte immediata di obblighi internazionali	255

CAPITOLO VIII

GLI ATTI UNILATERALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Introduzione	260
--------------------	-----

Sezione I. GLI ATTI UNILATERALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, FONTE DIRETTA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

§ 1. Il potere normativo interno o il diritto interno delle organizzazioni internazionali.	264
1. Raggio d’azione	264
2. Regime giuridico degli atti	265
§ 2. Il potere normativo esterno: ovvero il “Law making power” delle organizzazioni internazionali.....	267
1. Il potere normativo delle organizzazioni internazionali nei confronti degli Stati membri	267
2. Il potere normativo esterno delle organizzazioni internazionali nei confronti degli Stati terzi.....	273

Sezione II. GLI ATTI UNILATERALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI QUALE FONTE INDIRETTA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

§ 1. Le risoluzioni delle organizzazioni internazionali come fattori della formazione accelerata della consuetudine	275
1. L’accelerazione del processo consuetudinario in ragione della presenza delle organizzazioni internazionali	275
2. Qualche esempio di “consuetudine” favorita dalle risoluzioni delle organizzazioni internazionali	276
§ 2. Le risoluzioni delle organizzazioni internazionali come diritto “programmatico” .	278
1. Le risoluzioni che propongono un diritto programmatico	278
2. Le risoluzioni che non impediscono il “mantenimento provvisorio” del diritto esistente	279

CAPITOLO IX

GLI ATTI UNILATERALI TRANSNAZIONALI

Sezione I. UNA FONTE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE — TRANSNAZIONALE

§ 1. Caratteri generali.....	280
1. Il rispetto delle norme interstatali dell’ordinamento internazionale.....	281
2. Un’applicazione indifferenziata <i>ratione personae</i>	281
3. Un diritto professionale.....	282
4. Le sanzioni	283

§ 2. Principali manifestazioni del diritto transnazionale	283
1. Nel mondo non-economico.....	283
2. Nel mondo economico	284

Sezione II. UNA FONTE DI DIRITTO INTERNO

§ 1. La necessaria distinzione tra gli aspetti formali e sostanziali del diritto	285
1. La situazione tradizionale: assenza di distinzione	285
2. La distinzione attuale.....	286
3. Le difficoltà per l'interprete.....	286
§ 2. La "fusione per assorbimento" della norma interna con la regola transnazionale .	287
1. L'esempio della " <i>lex sportiva</i> "	287
2. L'esempio della nuova " <i>lex mercatoria</i> "	287
§ 3. Lo <i>standard</i> : veicolo giuridico di transnazionalizzazione del diritto.....	290

Titolo III

LE NORME NON SCRITTE

CAPITOLO X

LA CONSUETUDINE INTERNAZIONALE

Introduzione	294
--------------------	-----

Sezione I. IL FONDAMENTO DELLA REGOLA CONSUETUDINARIA

§ 1. La dottrina consensualistica: la consuetudine come "trattato implicito tra Stati" .	297
1. La teoria tradizionale	297
2. L'approccio adottato dalla Corte internazionale di giustizia	298
3. Un valore esplicativo insufficiente.....	299
§ 2. La consuetudine come prodotto delle necessità della vita di relazione internazionale	299
1. La concezione moderna e realista della consuetudine.....	299
2. Una concezione che corrisponde al modo attuale di elaborazione del diritto internazionale ed allo stato della società transnazionale.....	299
3. Una tesi confermata dalla CIG	300

Sezione II. GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA CONSUETUDINE INTERNAZIONALE

§ 1. L'elemento oggettivo: la prassi	302
1. La ricerca della prassi degli Stati (<i>State practice</i>).....	302
2. Continuità e diffusione della prassi	305
§ 2. L'elemento psicologico: l' <i>opinio juris sive necessitatis</i> cioè "il riconoscimento del carattere obbligatorio della regola non scritta".....	306
1. La consuetudine non è mera cortesia internazionale (<i>comitas gentium</i>)	306
2. Il riconoscimento esplicito del carattere obbligatorio della consuetudine internazionale	307
3. L'assenza di obiezioni	309

Sezione III. FUNZIONE DELLA CONSUETUDINE

§ 1. L'ambito di applicazione territoriale della consuetudine	311
1. La consuetudine generale.....	311

2.	La consuetudine regionale.....	312
3.	La consuetudine locale (o bilaterale).....	313
§ 2.	La consuetudine come fattore di stabilizzazione di una norma internazionale	314
§ 3.	La consuetudine come fattore di ricambio di una norma giuridica scritta.....	316
1.	La consuetudine “revisionista”	316
2.	La consuetudine rivoluzionaria	317
§ 4.	La consuetudine, elemento fondamentale del diritto dei rapporti transnazionali ..	318

CAPITOLO XI

I PRINCÌPI GENERALI DI DIRITTO

1.	Il contesto storico	319
2.	Un’espressione dai molteplici significati	320
3.	Dei principi invocati frequentemente ma raramente riconosciuti dalla giurisprudenza internazionale.....	324

Sezione I. L’INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI DI DIRITTO

§ 1.	Dei principi di diritto interno	325
1.	Il riconoscimento dei principi generali di diritto	326
2.	Il carattere “generale” dei principi.....	326
3.	Il reperimento dei principi generali di diritto nei grandi sistemi giuridici contemporanei	328
§ 2.	La trasposizione dei principi generali di diritto nell’ordinamento internazionale ..	328
1.	Il ragionamento per analogia	329
2.	L’importante ruolo del giudice o dell’arbitro.....	329

Sezione II. L’AMBITO DI APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI DI DIRITTO

§ 1.	Materie tradizionali di applicazione dei principi generali di diritto.....	331
1.	Principi d’interpretazione.....	331
2.	Principi relativi alla responsabilità internazionale.....	331
3.	Principi relativi all’amministrazione della giustizia.....	332
§ 2.	Settori di applicazione nel diritto contemporaneo	332
1.	Principi generali di diritto ed organizzazioni internazionali	332
2.	Principi generali di diritto e rapporti tra gli Stati o le OIG e privati stranieri ..	335

Sezione III. LE FUNZIONI DEI PRINCIPI GENERALI DI DIRITTO

§ 1.	I principi generali di diritto come fonte centrale del diritto della società transnazionale contemporanea.....	338
§ 2.	I principi generali di diritto, come fonte formale (ancora poco sviluppata) del diritto della società interstatale.....	338
1.	I principi generali di diritto, quali strumenti per colmare le lacune del diritto internazionale	338
2.	I principi generali di diritto: il loro ruolo sussidiario tra le fonti di diritto ...	340
3.	Il carattere “transitorio” dei principi generali di diritto.....	340

Titolo IV
I MEZZI SUSSIDIARI PER L'ACCERTAMENTO
DELLE NORME GIURIDICHE INTERNAZIONALI

CAPITOLO XII
LA DOTTRINA

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | La dottrina ha maggiore importanza nel diritto internazionale che nel diritto interno | 342 |
| 2. | Il ruolo della dottrina nella formulazione di alcune norme di diritto internazionale ... | 343 |

CAPITOLO XIII
LA GIURISPRUDENZA INTERNAZIONALE

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Il ruolo delle sentenze e dei pareri delle Corti internazionali dell'Aja (CPGI e CIG)..... | 347 |
| 2. | La giurisprudenza di altri Tribunali..... | 000 |
| 3. | Il ruolo degli arbitri internazionali..... | 349 |

CAPITOLO XIV
L'EQUITÀ

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | L'equità come <i>fonte formale</i> di produzione giuridica nel diritto internazionale: il giudizio <i>ex aequo et bono</i> | 352 |
| 2. | L'equità come <i>criterio interpretativo delle norme vigenti di diritto internazionale</i> .. | 354 |

TERZA PARTE
L'APPLICAZIONE DELLE NORME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

Titolo I
L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE
NELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

CAPITOLO XV
I DESTINATARI DELLE NORME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE:
LA SOGGETTIVITÀ INTERNAZIONALE

Sezione I. I SOGGETTI A COMPETENZA PIENA ED ORIGINARIA: GLI STATI

- | | | |
|------|---|-----|
| § 1. | Nozione di “competenza” (<i>Jurisdiction</i>) come sovranità dello Stato | 363 |
| | 1. L'aspetto sostanziale: la <i>sovranità</i> interna ed esterna di uno Stato | 363 |
| | 2. L'aspetto formale della sovranità: la “giurisdizione” dello Stato..... | 371 |
| § 2. | La sovranità (o competenza) territoriale | 376 |
| | 1. I limiti geografici della sovranità territoriale..... | 376 |
| | 2. La natura della sovranità territoriale | 387 |
| | 3. I limiti all'esercizio della sovranità territoriale secondo il diritto internazionale .. | 396 |
| § 3. | I poteri internazionali dello Stato sui propri cittadini. La competenza personale (“personal jurisdiction”) | 405 |
| | 1. L'attribuzione della cittadinanza da parte dello Stato..... | 406 |
| | 2. Le conseguenze dell'attribuzione della cittadinanza (o della nazionalità) | 417 |
| § 4. | La competenza dello Stato per la protezione di interessi vitali e della sicurezza nazionale (<i>Protective Jurisdiction</i>)..... | 421 |

§ 5. La competenza dello Stato nella tutela di determinati interessi vitali della Comunità internazionale	423
§ 6. L'esercizio dell'autorità dello Stato in territorio altrui: la potestà di governo sui propri cittadini all'estero.....	424
1. La competenza <i>personale</i> (o di protezione) può prevalere sulla sovranità <i>territoriale</i> : privilegi ed immunità degli agenti diplomatici e consolari.....	424
2. La competenza <i>personale</i> quale limite della sovranità <i>territoriale altrui</i>	436
3. La sovranità <i>territoriale</i> quale limite della competenza <i>personale</i> altrui	436
4. Le competenze concorrenti (<i>overlapping jurisdictions</i>).....	437
§ 7. La protezione delle competenze dello Stato	444
1. Il dominio riservato (<i>domestic jurisdiction</i>).....	444
2. Le immunità degli Stati stranieri	450
§ 8. Le alienazioni di sovranità.....	486
1. I limiti temporanei alla sovranità territoriale	486
2. I limiti alla giurisdizione personale	489
§ 9. L'effetto <i>ratione temporis</i> delle competenze dello Stato. Successioni e principio di continuità dello Stato	490

Sezione II. GLI ENTI SOGGETTI DOTATI DI COMPETENZE FUNZIONALI: LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

§ 1. La capacità nell'ordinamento interno: <i>la personalità giuridica interna</i> delle organizzazioni internazionali.....	498
1. Un fondamento di diritto pattizio.....	499
2. Il suo contenuto	499
§ 2. La soggettività giuridica delle OIG nell'ordinamento internazionale.....	500
1. Il riconoscimento della soggettività internazionale delle OIG in via giurisprudenziale	501
2. Delle competenze specializzate.....	502
3. L'interpretazione dei trattati istitutivi di OIG ed i loro "poteri impliciti".....	503
4. Le competenze comuni delle OIG	506
§ 3. La protezione delle competenze delle OIG	508
1. L'autonomia delle OIG nell'esercizio delle loro funzioni	508
2. Privilegi ed immunità delle OIG	509

Sezione III. I SOGGETTI A CAPACITÀ GIURIDICA LIMITATA (INDIVIDUI, SOCIETÀ MULTINAZIONALI ED ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE)

§ 1. L'individuo nell'ordinamento giuridico internazionale contemporaneo.....	518
1. La protezione dell'individuo	518
2. La tutela internazionale dei diritti umani nel sistema delle Nazioni Unite....	000
3. La tutela internazionale dei diritti umani al livello internazionale-regionale .	000
§ 2. Le imprese transnazionali (o "società multinazionali") nell'ordinamento internazionale	548
1. Le imprese transnazionali come <i>oggetto</i> del diritto internazionale	551
2. Le società come <i>soggetto</i> di diritto internazionale	556
§ 3. Le associazioni private nell'ordinamento internazionale: le organizzazioni non governative (ONG)	558
1. Una personalità giuridica di diritto interno	558
2. Una soggettività giuridica "funzionale" di diritto internazionale.....	559
3. Lo statuto consultivo di alcune ONG	561
4. La funzione normativa globale delle ONG (rinvio).....	562

CAPITOLO XVI

LE CONSEGUENZE DERIVANTI DALLA VIOLAZIONE DI UN OBBLIGO GIURIDICO INTERNAZIONALE: LA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE

Sezione I. GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'ILLECITO INTERNAZIONALE

§ 1. L'elemento soggettivo dell'illecito internazionale: l'imputabilità ad un soggetto di diritto internazionale (<i>Rules of attribution</i>).....	000
1. L'attribuzione della condotta allo Stato.....	000
2. L'insussistenza di una responsabilità internazionale dello Stato per fatti di privati individui	000
§ 2. La condotta antiggiuridica di uno Stato (elemento oggettivo)	000
§ 3. La dilatazione della responsabilità: la c.d. responsabilità da "fatto lecito"	000

Sezione II. LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELL'ILLECITO INTERNAZIONALE

§ 1. Le cause di esclusione dell'illecito comuni all'ordinamento giuridico interno ed all'ordinamento internazionale	572
1. La forza maggiore.....	573
2. L'inadempimento di un obbligo a causa dell'inadempimento altrui (<i>inadimplenti non est adimplendum</i>)	576
3. Il mutamento fondamentale delle circostanze (la clausola <i>rebus sic stantibus</i>) ..	579
4. Lo stato di necessità (<i>Necessity</i>).....	583
§ 2. Le cause di esclusione del fatto illecito tipiche dell'ordinamento internazionale...	586
1. La "pseudo-eccezione" di sovranità (il ritorno del dominio riservato?).....	586
2. Le "lacune" del diritto internazionale	587

Sezione III. IL DANNO E LE CONSEGUENZE DELL'ILLECITO INTERNAZIONALE

§ 1. Il pregiudizio	610
1. La violazione di un diritto altrui	610
2. Un pregiudizio diretto (non indiretto)	613
3. Un pregiudizio morale o materiale	614
§ 2. La nozione di <i>soggetto leso</i> ed il diritto di far valere la responsabilità internazionale..	614
1. Il regime aggravato di responsabilità internazionale.....	000
2. Quando la vittima è un soggetto privato.....	000
§ 3. La protezione diplomatica.....	000
1. Un diritto dello Stato di cui la vittima-soggetto privato è cittadino	000
2. Le condizioni d'esercizio della protezione diplomatica	000
3. La rinuncia alla protezione diplomatica: la clausola Calvo.....	000
4. Il diritto di "azione diretta" dei soggetti privati sul piano internazionale.....	634
§ 4. Il contenuto della responsabilità internazionale dello Stato: le conseguenze dell'illecito.....	635
1. L'obbligo di cessazione e non ripetizione del fatto illecito.....	635
2. La riparazione	636
3. Le forme di riparazione del pregiudizio	637
4. La ripartizione dell'indennizzo	643

Sezione IV. LA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERGOVERNATIVE

§ 1. Una responsabilità a carattere internazionale.....	000
§ 2. La "protezione funzionale" degli agenti di una OIG	000

Sezione V. LA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI INDIVIDUI E DELLE IMPRESE TRANSNAZIONALI QUALI ENTI NON STATALI A SOGGETTIVITÀ LIMITATA

Titolo II
L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE
NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO INTERNO

CAPITOLO XVII
RAPPORTI TRA DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO INTERNO

Sezione I. IL "TALLONE D'ACHILLE" DEL DIRITTO INTERNAZIONALE: UN LIMITATO EFFETTO DIRETTO NELL'ORDINAMENTO INTERNO DEGLI STATI

§ 1. L'imprecisione del diritto internazionale	649
§ 2. Il costruttivismo giurisprudenziale	651

Sezione II. LA SCARSA ADEGUATEZZA DEGLI ORDINAMENTI INTERNI ALLA DIRETTA EFFICACIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

§ 1. Il silenzio del diritto internazionale circa le modalità della sua diretta attuazione nell'ordinamento interno dei singoli Stati	655
§ 2. L'ordinamento giuridico nazionale come freno all'applicazione del diritto internazionale: uno sguardo comparatistico	656
1. Gli ostacoli costituzionali	659
2. Gli ostacoli giudiziari: la posizione del giudice nell'ordinamento costituzionale interno.....	666
3. Gli ostacoli governativi.....	667
§ 3. L'adattamento <i>del</i> diritto italiano <i>al</i> diritto internazionale.....	688

CAPITOLO XVIII
IL DIRITTO INTERNAZIONALE NEI GIUDIZI INTERNI

Sezione I. LA CORTE COSTITUZIONALE ITALIANA E IL DIRITTO INTERNAZIONALE

§ 1. La Corte Costituzionale e le consuetudini internazionali.....	681
§ 2. La Corte Costituzionale e i trattati internazionali	682
§ 3. La Corte Costituzionale e il diritto dell'Unione europea.....	685

Sezione II. LA CASSAZIONE E IL DIRITTO INTERNAZIONALE

Sezione III. DIRITTO INTERNAZIONALE E GIUDICE AMMINISTRATIVO.....

Sezione IV. L'EFFICACIA DELLE SENTENZE INTERNAZIONALI NELL'ORDINAMENTO ITALIANO

§ 1. L'efficacia delle sentenze della Corte internazionale di giustizia (CIG)	698
§ 2. L'efficacia delle sentenze della Corte EDU.....	699
§ 3. L'efficacia delle sentenze della Corte di giustizia UE.....	701
§ 4. L'efficacia delle sentenze della Corte penale internazionale.....	705
§ 5. L'efficacia dei lodi arbitrali internazionali.....	706
1. L'efficacia dei lodi ICSID	706
2. L'efficacia dei lodi commerciali internazionali (<i>State contracts</i>)	707

QUARTA PARTE

**LA PREVENZIONE E LA SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE
NEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

CAPITOLO XIX

CONTROLLO PREVENTIVO E CONTROLLO SUCCESSIVO

<i>Sezione I.</i> IL DUPLICE SIGNIFICATO DELLA NOZIONE DI CONTROLLO	709
<i>Sezione II.</i> IL CONTROLLO IN ASSENZA DI QUALSIVOGLIA VIOLAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE ED IL RUOLO DELL'INTELLIGENCE	710
<i>Sezione III.</i> CONTROVERSIE POLITICHE E GIURIDICHE	714
<i>Sezione IV.</i> IL DIVERSO ACCESSO AI MECCANISMI DI CONTROLLO INTERNAZIONALE DA PARTE DEI SOGGETTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE	715

Titolo I

LA RISOLUZIONE NON GIURISDIZIONALE DELLE CONTROVERSIE

CAPITOLO XX

L'USO DELLA FORZA

<i>Sezione I.</i> L'USO DELLA FORZA ARMATA	
§ 1. La liceità dell'uso della forza armata.....	722
1. La legittima difesa internazionale	723
2. Le misure che implicano l'uso della forza militare decise dal Consiglio di Sicurezza ONU	736
§ 2. Aspetti controversi dell'uso della forza	741
1. L'intervento armato in territorio altrui	742
2. Le rappresaglie	748
<i>Sezione II.</i> GLI STRUMENTI DI PRESSIONE A CARATTERE NON MILITARE	
§ 1. Gli strumenti di pressione a carattere "politico"	753
1. La pressione morale e psicologica	753
2. Le pressioni diplomatiche	754
3. Le pressioni sugli individui	755
§ 2. Gli strumenti di pressione economica	755
1. Il ritiro o la sospensione di vantaggi economici	756
2. L'imposizione di sanzioni economiche	756

CAPITOLO XXI
LA SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE PRESSO
LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Sezione I. IL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO NELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

§ 1.	Il potere di auto-interpretazione della propria Carta costitutiva	764
	1. Un potere raramente attribuito dagli Stati	764
	2. Un potere esclusivo dell'OIG	765
	3. Un potere "quasi giudiziario"	765
§ 2.	L'"interiorizzazione" presso una OIG del procedimento di soluzione delle controversie	766
	1. La soluzione delle controversie fra uno Stato membro ed una OIG	766
	2. La risoluzione delle controversie tra Stati membri di una OIG	767

Sezione II. IL POTERE DI SANZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

§ 1.	L'ampiezza del potere di sanzione delle OIG	768
	1. Le sanzioni individuali	768
	2. Le sanzioni collettive	769
§ 2.	Un potere di sanzione raramente utilizzato nella prassi	770
	1. L'inefficacia delle sanzioni non implicanti l'uso della forza	771
	2. Un approccio pragmatico: il mantenimento dello "spirito di cooperazione" ..	772

CAPITOLO XXII
I PROCEDIMENTI PER LA SOLUZIONE PACIFICA
DELLE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI

Sezione I. I PROCEDIMENTI INFORMALI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

§ 1.	Le trattative diplomatiche: il negoziato	775
	1. Un procedimento flessibile e accessibile a tutti i soggetti del diritto internazionale	776
	2. Un procedimento non soggetto a particolari condizioni di forma	777
	3. Un procedimento preliminare rispetto ad altri meccanismi di risoluzione delle controversie	778
§ 2.	Il ricorso ad un terzo	778
	1. I buoni uffici	778
	2. La mediazione	779

Sezione II. IL RICORSO A PROCEDIMENTI ISTITUZIONALI PER LA SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

§ 1.	L'inchiesta internazionale	781
	1. Il ruolo delle Commissioni di inchiesta	781
	2. Il fondamento delle Commissioni internazionali di inchiesta	782
	3. La composizione delle Commissioni di inchiesta	783
	4. La prassi (alcuni esempi)	783
§ 2.	La conciliazione internazionale	785
	1. Fondamento giuridico della conciliazione	786
	2. Composizione delle Commissioni di conciliazione	787
	3. Ruolo delle Commissioni di conciliazione	787
	4. Prassi delle Commissioni di conciliazione	788

Titolo II
I PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALI

CAPITOLO XXIII
L'ARBITRATO INTERNAZIONALE

Sezione I. L'ARBITRATO INTERNAZIONALE INTERSTATALE CLASSICO

§ 1. Il consenso degli Stati (e delle organizzazioni internazionali) all'arbitrato	795
1. Il consenso manifestato dopo l'insorgere di una controversia: il compromesso arbitrale	795
2. Il consenso preliminare all'arbitrato: la clausola compromissoria	796
3. Manifestazione del consenso e riserve	797
§ 2. Costituzione e funzionamento del collegio arbitrale	798
1. Composizione del collegio arbitrale	800
2. Il procedimento arbitrale (cenni)	801
§ 3. Il lodo arbitrale	802
1. La forma del lodo	802
2. Gli effetti del lodo	803
3. I mezzi di impugnazione del lodo arbitrale	804

Sezione II. L'ARBITRATO TRANSAZIONALE FRA STATI (O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI) E PRIVATI

§ 1. L'arbitrato misto fondato su un trattato interstatale (accordo di copertura)	808
1. L'esistenza di un "trattato di copertura" bilaterale	808
2. Un trattato di copertura multilaterale: la Convenzione di Washington del 18 marzo 1965 per la soluzione delle controversie tra Stati e privati stranieri e l'istituzione dell'ICSID	809
§ 2. L'arbitrato "misto" istituito tramite accordo diretto tra uno Stato (o un'organizzazione internazionale) e un soggetto privato straniero	818
1. Frequenza delle clausole compromissorie	819
2. Difficoltà applicative	820

CAPITOLO XXIV
IL RICORSO AL GIUDICE INTERNAZIONALE

Sezione I. LA CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA

§ 1. L'organizzazione della CIG	827
A. La composizione della Corte	827
1. Dei giudici eletti	827
2. Dei giudici indipendenti ed imparziali	828
B. Il funzionamento della Corte	829
1. Il funzionamento interno	829
2. La nomina dei giudici <i>ad hoc</i>	829
§ 2. La competenza della Corte internazionale di giustizia	830
A. La competenza contenziosa della Corte	830
1. Il fondamento della competenza contenziosa della CIG: il consenso degli Stati ..	831
2. L'esercizio della funzione contenziosa della CIG	835
B. La funzione consultiva della Corte	841
1. L'ammissibilità del parere consultivo	841

2.	Oggetto	842
3.	Procedura	843
4.	Efficacia	843
§ 3.	Il ruolo della Corte internazionale di giustizia: una valutazione.....	844
1.	Le ragioni politiche	845
2.	Le ragioni tecniche.....	846
3.	Le ragioni giuridiche.....	846

Sezione II. LE CORTI PERMANENTI A VOCAZIONE UNIVERSALE

§ 1.	Il Tribunale internazionale per il diritto del mare.....	848
§ 2.	La Corte penale internazionale.....	850

Sezione III. LE CORTI PERMANENTI A VOCAZIONE REGIONALE

§ 1.	Le Corti nei sistemi di integrazione economica regionale	855
§ 2.	Le Corti nei sistemi di tutela internazionale-regionale dei diritti umani.....	859

CAPITOLO XXV

IL SINDACATO GIURISDIZIONALE DEL GIUDICE INTERNO SULL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

Sezione I. LA PRASSI DEL RICONOSCIMENTO (O DEL NON-RICONOSCIMENTO) DEGLI ATTI STRANIERI CHE VIOLANO IL DIRITTO INTERNAZIONALE: UNA GIURISPRUDENZA INCERTA

§ 1.	Un controllo contestato e obliquo	866
1.	La posizione dei giudici nazionali.....	867
2.	Un controllo obliquo	867
§ 2.	Il controllo dell'applicazione del diritto internazionale da parte dei giudici statunitensi: la dottrina dell' <i>Act of State</i>	868
1.	La teoria dell' <i>Act of State</i> fino alla sentenza <i>Sabbatino</i> (1964).....	869
2.	La teoria dell' <i>Act of State</i> dopo il voto dell'"emendamento Sabbatino" (o Hickenlooper).....	870

Sezione II. LA COMPETENZA — O L'INCOMPETENZA — DEL GIUDICE NAZIONALE A DISAPPLICARE LA NORMA STRANIERA CONTRARIA AD UNA NORMA INTERNAZIONALE: IL DIBATTITO DOTTRINALE

§ 1.	Il difetto di giurisdizione del giudice nazionale.....	871
1.	Il rispetto della sovranità dello Stato straniero	871
2.	I rischi di nazionalismo giuridico.....	872
3.	Delle considerazioni di utilità.....	872
§ 2.	La competenza del giudice nazionale	872
1.	Una competenza imposta dal primato del diritto internazionale	873
2.	Una competenza inerente al ruolo del giudice nazionale nell'applicazione del diritto internazionale	873
3.	Considerazioni di opportunità e di miglioramento della legalità internazionale ..	873

<i>Sezione III. IL CONTRIBUTO DEL GIUDICE NAZIONALE ALLA LEGALITÀ INTERNAZIONALE: LA PROSPETTIVA DELLA “GIURISDIZIONE UNIVERSALE”</i>	874
<i>Conclusioni. IL POSSIBILE (ED AUSPICABILE) CONTROLLO DA PARTE DEL GIUDICE INTERNO DELLA LEGITTIMITÀ INTERNAZIONALE DEGLI ATTI STRANIERI</i>	
1. Nessuna norma di diritto internazionale vieta al giudice di uno Stato di sindacare la conformità di un atto di uno Stato straniero al diritto internazionale.....	882
2. Nessuna norma di diritto internazionale obbliga il giudice di uno Stato a valutare la conformità di un atto di un Governo straniero al diritto internazionale.....	882
3. Di conseguenza, nulla vieta che il giudice nazionale controlli l'applicazione del diritto internazionale attraverso un sindacato degli atti dei Governi stranieri di cui viene richiesto il riconoscimento e l'esecuzione nel foro o tramite la giurisdizione universale nei limiti ammessi dall'ordinamento internazionale	882
<i>Cenni bibliografici</i>	885
<i>Giurisprudenza</i>	899
<i>Indice analitico</i>	925

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

Periodici

<i>AFDI</i>	Annuaire Français de Droit International
<i>AIDI</i>	Annuaire de l'Institut de Droit International
<i>Af JICL</i>	African Journal of International and Comparative Law
<i>AJDA</i>	Actualité Juridique de Droit Administratif
<i>AJIL</i>	American Journal of International Law
<i>AJSCIL</i>	American Journal of Comparative Law American Society of International Law
<i>Am. U ILR</i>	American University International Law Review
<i>BYIL</i>	British Yearbook of International Law
<i>CDE</i>	Cahiers de Droit Européen
<i>Col. JTL</i>	Columbia Journal of Transnational Law
<i>CJIL</i>	Chinese Journal of International Law
<i>Clunet</i>	V. Journal du Droit International
<i>Dir. comm. int.</i>	Diritto del commercio internazionale
<i>DCSI</i>	Diritto comunitario e degli scambi internazionali
<i>D</i>	Dalloz, Paris
<i>Dig.</i>	Digesto delle discipline pubblicistiche (pub.) e privatistiche (priv.)
<i>DPCI</i>	Droit et Pratique du Commerce International
<i>EJHR</i>	European Journal of Human Rights
<i>EJIL</i>	European Journal of International Law
<i>Foro it.</i>	Il Foro italiano
<i>Foro pad.</i>	Il Foro padano
<i>F</i>	Federal Reporter (U.S.)
<i>Gaz. Pal.</i>	Gazette du Palais, Paris
<i>Giur. cost.</i>	Giurisprudenza costituzionale
<i>GYIL</i>	German Yearbook of International Law
<i>Harv.I.L.J.</i>	Harvard International Law Journal
<i>ICJ Rep.</i>	ICJ Reports
<i>ICLQ</i>	International and Comparative Law Quarterly
<i>IFLR</i>	International Financial Law Review
<i>ILM</i>	International Legal Materials
<i>ILR</i>	International Legal Reports
<i>IYIL</i>	Italian Yearbook of International Law
<i>JCP</i>	Jurisclasseur périodique

<i>JEDH</i>	Journal européen des droits de l'homme - European Journal of Human Rights
<i>JDI</i>	Journal du Droit international (Clunet)
<i>JIEL</i>	Journal of International Economic Law
<i>JWT</i>	Journal of World Trade
<i>Leiden J.Int.L.</i>	Leiden Journal of International Law
<i>LPA</i>	Les petites Affiches
<i>LPiB</i>	Law and Policy in International Business
<i>Mich JIL</i>	Michigan Journal of International Law
<i>MPEPIL</i>	Max Planck Encyclopedia of Public International Law
<i>NYIL</i>	Netherland Yearbook of International Law
<i>RAE</i>	Revue des Affaires Européennes
<i>RBDI</i>	Revue Belge de Droit International
<i>RCADI</i>	Recueil des cours de l'Académie de Droit International de La Haye
<i>RCDIP</i>	Revue Critique de Droit International Privé
<i>Rec.</i>	Recueil
<i>Rec. CIJ</i>	Recueil des arrêts, avis consultatifs et ordonnances de la Cour internationale de justice/ ICJ Reports
<i>REDI</i>	Revista Española de Derecho Internacional
<i>Rev. arb.</i>	Revue de l'arbitrage
<i>Riv. dir. int.</i>	Rivista di Diritto Internazionale
<i>Riv. dir. int. priv. proc.</i>	Rivista di Diritto Internazionale Privato e Processuale
<i>Riv. arb.</i>	Rivista dell'arbitrato
<i>RIW</i>	Recht der internationalen Wirtschaft
<i>RDP</i>	Revue de Droit Public
<i>RFDA</i>	Revue Française de Droit Administratif
<i>RGDIP</i>	Revue Générale de Droit International Public
<i>RMC</i>	Revue du Marché Commun
<i>RSA</i>	Raccolta delle Sentenze Arbitrali
<i>RTDE</i>	Revue Trimestrielle de Droit européen
<i>RTNU</i>	Recueil des Traités des Nations unies
<i>UNTS</i>	United Nations Treaty Series
<i>Vand. J.T.L.</i>	Vanderbilt Journal of Transnational Law Transnational Law
<i>YIHL</i>	Yearbook of International Humanitarian Law
<i>Yale JIL</i>	Yale Journal of International Law
<i>ZaöRV</i>	Zeitschrift für ausländisches öffentliches Recht und Völkerrecht
<i>AFDI</i>	Annuaire Français de Droit International
<i>AFJICL</i>	African Journal of International and Comparative Law
<i>AIDI</i>	Annuaire de l'Institut de Droit International
<i>AJDA</i>	Actualité Juridique de Droit Administratif
<i>AJIL</i>	American Journal of International Law
<i>AJSCIL</i>	American Journal of Comparative Law American Society of International Law
<i>Am. U ILR</i>	American University International Law Review

<i>BYIL</i>	British Yearbook of International Law
<i>CDE</i>	Cahiers de Droit Européen
<i>CJIL</i>	Chinese Journal of International Law
<i>Clunet</i>	Journal du Droit International
<i>Col. JTL</i>	Columbia Journal of Transnational Law
<i>D</i>	Dalloz, Paris
<i>DCSI</i>	Diritto comunitario e degli scambi internazionali
<i>Dig.</i>	Digesto delle discipline pubblicistiche (pub.) e privatistiche (priv.)
<i>Dir. comm. int.</i>	Diritto del commercio internazionale
<i>DPCI</i>	Droit et Pratique du Commerce International
<i>EJHR</i>	European Journal of Human Rights
<i>EJIL</i>	European Journal of International Law
<i>F</i>	Federal Reporter (U.S.)
<i>Foro it.</i>	Il Foro italiano
<i>Foro pad.</i>	Il Foro padano
<i>Gaz. Pal.</i>	Gazette du Palais, Paris
<i>Giur. cost.</i>	Giurisprudenza costituzionale
<i>GYIL</i>	German Yearbook of International Law
<i>Harv.I.L.J.</i>	Harvard International Law Journal
<i>ICLQ</i>	International and Comparative Law Quarterly
<i>IFLR</i>	International Financial Law Review
<i>ILM</i>	International Legal Materials
<i>ILR</i>	International Legal Reports
<i>IYIL</i>	Italian Yearbook of International Law
<i>JCP</i>	Jurisclasseur périodique
<i>JDI</i>	Journal du Droit international (Clunet)
<i>JEDH</i>	Journal européen des droits de l'homme - European Journal of Human Rights
<i>JIEL</i>	Journal of International Economic Law
<i>JWT</i>	Journal of World Trade
<i>Leiden J.Int.L.</i>	Leiden Journal of International Law
<i>LPA</i>	Les petites Affiches
<i>LPIB</i>	Law and Policy in International Business
<i>Mich JIL</i>	Michigan Journal of International Law
<i>MPEPIL</i>	Max Planck Encyclopedia of Public International Law
<i>NYIL</i>	Netherlands Yearbook of International Law
<i>RAE</i>	Revue des Affaires Européennes
<i>RBDI</i>	Revue Belge de Droit International
<i>RCADI</i>	Recueil des cours de l'Académie de Droit International de La Haye
<i>RCDIP</i>	Revue Critique de Droit International Privé
<i>RDP</i>	Revue de Droit Public
<i>Rec.</i>	Recueil
<i>Rec. CIJ</i>	Recueil des arrêts, avis consultatifs et ordonnances de la Cour internationale de justice/ ICJ Reports

<i>REDI</i>	Revista Española de Derecho Internacional
<i>Rev. arb.</i>	Revue de l'arbitrage
<i>RFDA</i>	Revue Française de Droit Administratif
<i>RGDIP</i>	Revue Générale de Droit International Public
<i>Riv. arb.</i>	Rivista dell'arbitrato
<i>Riv. dir. int.</i>	Rivista di Diritto Internazionale
<i>Riv. dir. int. priv. proc.</i>	Rivista di Diritto Internazionale Privato e Processuale
<i>RMC</i>	Revue du Marché Commun
<i>RSA</i>	Raccolta delle Sentenze Arbitrali
<i>RTDE</i>	Revue Trimestrielle de Droit européen
<i>RTNU</i>	Recueil des Traités des Nations unies
<i>UNTS</i>	United Nations Treaty Series
<i>Vand. J.T.L.</i>	Vanderbilt Journal of Transnational Law Transnational Law
<i>Yale JIL</i>	Yale Journal of International Law
<i>YIHL</i>	Yearbook of International Humanitarian Law
<i>ZaöRV</i>	Zeitschrift für ausländisches öffentliches Recht und Völkerrecht

Altri acronimi

<i>ASIL</i>	American Society of International Law
ARSIWA / Articoli CDI	Articoli sulla responsabilità dello Stato della Commissione di Diritto Internazionale dell'ONU
Articoli OIG CDI	Progetto di articoli sulla responsabilità delle organizzazioni internazionali della Commissione di Diritto Internazionale dell'ONU
ATS	Alien Tort Statute (U.S.)
BGBI	Bundesgesetzblatt (Germania)
BIT	Bilateral Investment Treaty
BVerfGE	Bundesverfassungsgerichts (Germania)
Cass.	Corte di Cassazione
CEDU	Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 4 novembre 1950
CISG	Convenzione di Vienna dell'11 aprile 1980 sulla vendita internazionale di beni mobili
CVT	Convenzione di Vienna del 23 maggio 1969 sul diritto dei trattati
CVRC	Convenzione di Vienna del 24 aprile 1963 sulle relazioni consolari
CVRD	Convenzione di Vienna del 18 aprile 1961 sulle relazioni diplomatiche
Corte EDU	Corte europea dei diritti dell'uomo
CIG	Corte internazionale di giustizia
CGCE	Corte di giustizia delle Comunità europee
CGUE	Corte di giustizia dell'Unione europea
CPA/PCA	Corte permanente di arbitrato
CPI/ICC	Corte penale internazionale
CPGI	Corte permanente di giustizia internazionale
DSU	<i>Dispute Settlement Understanding</i>

FSIA	<i>Foreign Sovereign Immunities Act (U.S.)</i>
PESC	Politica estera e di sicurezza comune (dell'Unione europea)
SOFA	Status of Forces Agreement
TAM	Tribunali amministrativi misti
TAUN	Tribunale amministrativo delle Nazioni Unite
TAOIL	Tribunale amministrativo dell'Organizzazione internazionale del lavoro
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
TUIR	Testo unico delle imposte sui redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modifiche)
TUE	Trattato sull'Unione europea
UNCLOS	United Nations Convention on the Law of the Sea (Convenzione di Montego Bay del 10 dicembre 1982)

Organismi internazionali frequentemente citati

BERS	Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo
BIRS/IBRD	Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo
BRI	Banca dei regolamenti internazionali
CDI/ILC	Commissione di diritto internazionale (ONU)
CECA	Comunità europea del carbone e dell'acciaio
CEE	Comunità economica europea
CEEA	Comunità europea dell'energia atomica
FAO	Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura
IAEA	Agenzia internazionale per l'energia atomica
ICC/CPI	Corte penale internazionale
ICC/CCI	International Chamber of Commerce
ICSID	Centro internazionale per la risoluzione delle controversie in materia di investimenti
IMO/OMI	Organizzazione marittima internazionale
CSCE	Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (v. OSCE)
FAO	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura
FMI/IMF	Fondo monetario internazionale
GATT	Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio
ICAO/OACI	Organizzazione dell'aviazione civile internazionale
IDI	Institut de Droit International
ILA	International Law Association
ITLOS	International Tribunal for the Law of the Sea
OCSE/ OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OSCE	Organizzazione per la sicurezza e cooperazione in Europa
OIL/ILO	Organizzazione internazionale del lavoro
OMC/WTO	Organizzazione mondiale del commercio
OMI/IMO	Organizzazione marittima internazionale
OMS/WHO	Organizzazione mondiale della sanità

ONG	Organizzazione non governativa
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OPEC	Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio
OUA	Organizzazione per l'Unità Africana
NATO	Organizzazione del Patto Nordatlantico
UE	Unione europea
UEE	Unione economica eurasiatica
UNCTAD	Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo
UNCITRAL	Commissione delle Nazioni Unite sul diritto del commercio internazionale
UNIDROIT	Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato
UNESCO	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura

Ulteriori abbreviazioni

COST.	Costituzione
Cod. civ. it.	Codice civile italiano
Cod. nav. it.	Codice della navigazione italiano
Cod. pen. it.	Codice penale italiano
Cod. proc. civ. it.	Codice di procedura civile italiano
Cod. proc. pen. it.	Codice di procedura penale italiano
ECLI	European Case Law Identifier

AVVERTENZA

Questo libro non ha la pretesa di esaminare tutte le norme del diritto internazionale. Data la vastità che ha assunto questa materia nel nostro tempo, un solo libro non sarebbe sufficiente ed occorrerebbe un trattato composto da molti volumi (*).

L'obiettivo qui perseguito è un altro e cioè quello di presentare al lettore, pur nei limiti di un testo istituzionale, il *sistema del diritto internazionale contemporaneo* che, attraverso una solida impostazione metodologica, permetta di evidenziare nel modo più chiaro e concreto possibile le peculiarità ed il funzionamento dell'ordinamento giuridico internazionale compresi i rapporti tra il suo diritto ed il diritto interno dei singoli Stati.

Come si forma il diritto internazionale? Quando una norma è "internazionale"? Come e a chi si applica il diritto internazionale? Come si accerta l'applicazione del diritto internazionale e che tipo di sanzioni sono previste in caso di violazione delle sue norme? Ma, ancor prima di rispondere a quelle domande, il diritto internazionale è superiore al diritto di ciascuno Stato?

(*) Nel 1933, in Italia, venne pubblicato un *Trattato di diritto internazionale* diretto da Prospero FEDOZZI e Santi ROMANO per i tipi della Cedam, Padova. L'indice generale di tale opera enciclopedica comprendeva, già a quell'epoca, i seguenti volumi scritti da altrettanto eminenti giusinternazionalisti: t.1, *Introduzione al diritto internazionale e parte generale* (P. FEDOZZI); 2, *Tutela dei diritti ed interessi internazionali* (G. SALVIOLI); 3, *La guerra* (G. BALLADORE PALLIERI); 4, *Il diritto internazionale privato. Teorie generali e diritto civile* (P. FEDOZZI); 5, *Il diritto internazionale commerciale* (A. CAVAGLIERI); 6, *Il diritto internazionale privato marittimo ed aeronautico* (M. SCERNI); 7, *Il diritto processuale civile internazionale* (G. MORELLI); 8, *Il diritto internazionale amministrativo* (A. RAPISARDI MIRABELLI); 9, *Il diritto internazionale del lavoro* (S. GEMMA); 10, *Il diritto internazionale tributario* (M. UDINA); 11, *Diritto penale internazionale* (R. QUADRI); 12, *Il diritto internazionale ecclesiastico* (G. BALLADORE PALLIERI). Nel dopoguerra un altro *Trattato di diritto internazionale* venne diretto da G. BALLADORE PALLIERI, G. MORELLI e R. QUADRI, sempre per i tipi della Cedam, e si arricchì di volumi su *I diritti e gli obblighi degli Stati* (M. GIULIANO); *Diritti reali ed obbligazioni* (G. VENTURINI); *Diritto amministrativo internazionale* (G. BISCOTTINI); *Diritto bellico* (G. BALLADORE PALLIERI); *Diritto internazionale privato* (G. VENTURINI) ed un'ulteriore edizione del *Diritto processuale civile internazionale* di G. MORELLI.

xxxiv

AVVERTENZA

Da tali premesse discende la struttura di questo libro:

Prima parte.	<i>La superiorità del diritto internazionale</i>
Seconda parte.	<i>L'elaborazione delle norme del diritto internazionale</i>
Terza parte.	<i>L'applicazione delle norme del diritto internazionale</i>
Quarta parte.	<i>La prevenzione e la soluzione delle controversie nel diritto internazionale</i>